Europe Direct Trapani

Consorzio Universitario della Provincia di Trapani

Il maestro Pippo Madè incontra Papa Francesco

Numero 1/2014

Gennaio 2014

ROMA. L'artista siciliano ha donato sue opere a Bergoglio, il Pontefice ha promesso di visitare la sua Via Crucis ad Assisi

L'abbraccio tra Pippo Madè e il Papa: «Il nostro breve colloquio tra arte e fede»

Antonella Filippi
PALERMO

●●● Un'edizione rara della sua *Divina Commedia* disegnata ambientata in Sicilia ed edita da Walter Farina, e una della *Via Crucis* che i francescani hanno voluto ad Assisi nell'antico Chiostro dei Morti. E poi un opuscolo su Padre Pino Puglisi. Con questi doni il pittore Pippo Madè si è presentato in piazza San Pietro, per un'udienza privata con Papa Francesco, come già era successo con Giovanni Paolo II. Il 15 gennaio rimarrà un giorno che Madè non dimenticherà facilmente: ospiti della tribunetta riservata, l'artista e la moglie Savoia sono stati 15 minuti a colloquio con Bergoglio, un privilegio che non capita a tutti, nonostante la ben nota disponibilità del Santo Padre. «Buongiorno a tutti»: così si è presentato, com'è suo solito, il Papa. Scattano i ricordi dell'artista siciliano: «È stato un incontro preparato da un amico comune. Io e Savoia - arrivati in una piazza San Pietro gremita di gente alle 7.50, come ci era stato comunicato - siamo stati presi in consegna da un poliziotto del Vaticano e condotti nell'area riservata alle autorità. Il Papa prima si è soffermato con la gente stipata di fronte a noi: quel giorno c'erano due gradi a Roma, ma lui camminava tranquillo tra la folla, baciava i bambini, stringeva le mani, abbracciava gli ammalati. Una delle guardie mi ha spiegato quanto il Santo Padre sia imprevedibile: capita che un qualunque pomeriggio, e senza preavviso, decida di andare a trovare un parroco di periferia e lo faccia in abiti civili, raggiungendo il luogo su una vecchia Ford».

L'abbraccio a Piazza San Pietro tra l'artista siciliano Pippo Madè e Papa Francesco FOTO FELICI ROMA

Entra nei dettagli Madè: «Quando è venuto dal nostro lato, prima ha chiacchierato con mia moglie che gli ha consegnato due lettere, poi si è avvicinato a me, "il marito artista", mi ha definito. Io mi ero anche preparato un discorso ma ho subito sentito tra noi una vicinanza che non avrei mai immaginato e che mi ha spinto a improvvisare, facendomi superare quell'emozione fortissima che sentivo dentro. Senza fretta, come fossimo due vecchi amici, ha preso le mie mani tra le sue mentre gli raccontavo la mia storia di giovane proveniente da una famiglia umile, che ha trovato la propria realizzazione nell'arte sempre amata e mai utilizzata per far soldi, di artista sempre impegnato nel sociale e nell'antimafia, e della laurea honoris causa dell'Università di Palermo. Gli ho anche detto della Fondazione che porta il mio nome, presieduta da mio figlio Rosario e gemellata con l'Accademia d'arte Kandinskij di Trapani, attraverso la quale vorrei creare posti di lavoro per i giovani. Papa Francesco mi ha ascoltato con interesse, ha apprezzato i doni e mi ha promesso che la prossima volta che sarà ad Assisi non dimenticherà di visitare il Chiostro dei Morti dove si trova la mia *Via Crucis*. Ci siamo abbracciati due volte e lui mi ha promesso che riceverò una sua benedizione scritta, come gli ho chiesto e come è mio grande desiderio». (*ANFI)

Il grande maestro ed artista Pippo Madè incontra il Santo Padre e gli offre in dono "La divina Commedia" disegnata di Madè. L'artista palermitano ha dichiarato: "Il Santo Padre, è amabilmente imprevedibile: ieri sera ha cambiato idea ed ha deciso di riceverci in Piazza San Pietro e dopo l'Udienza generale pubblica del mercoledì, è venuto incontro a me ed mia moglie, appositamente ospitati nella tribunetta riservata. Papa Francesco, si è fermato a lungo con noi ed ha ascoltato con attenzione la sintesi della mia carriera artistica e del mio impegno sociale e antimafia; poi gli ho consegnato il volume d'arte dedicato alla Divina Commedia e quello riguardante la Via Crucis di Assisi che mi ha promesso di andare a visitare quando tornerà ad Assisi. Infine gli ho affidato una lettera della Associazione Culturale Internazionale che porta il mio nome e che è presieduta da mio figlio Rosario ed una missiva affidatami dal Sindaco di San Vitaliano Antonio Falcone".

Il **centro Europe Direct TRAPANI** si congratula con il grande maestro, ospite d'eccezione del convegno organizzato dal **centro Europe Direct Trapani** giorno 20 Dicembre 2013 presso l' Accademia di Belle Arti Kandinskij di Trapani. Si riporta l'articolo pubblicato sul giornale di Sicilia. Grazie Maestro, orgoglio della Sicilia e dell'Italia.

1 gennaio 2014 -Bulgaria, Romania e Lettonia sono più europee

1 gennaio 2014: nuovi paesi nell'Unione europea

Mercoledì 1 gennaio 2014 è stato un giorno molto importante per tre paesi dell'Unione Europea: i cittadini di Romania e Bulgaria possono ora vivere e lavorare liberamente all'interno dei paesi della UE senza alcuna restrizione; mentre in Lettonia l'euro sostituisce il lats come moneta nazionale.

Per i tre paesi sono traguardi significativi, che completano un processo di integrazione iniziato diversi anni fa, ma che comportano anche molte diffidenze da parte dei "ricchi" della UE, preoccupati che le nuove misure possano indebolire la stabilità dei mercati del lavoro e sistemi di welfare nazionali.

Bulgaria e Romania sono entrate nell'Unione Europea il primo gennaio del 2007: il loro trattato di adesione prevedeva un periodo transitorio di 7 anni durante il quale sarebbero rimaste valide una serie di restrizioni alla libera circolazione delle persone finalizzata alla ricerca di un'occupazione. La misura era stata voluta da alcuni paesi europei, specie Regno Unito, Francia e Germania, che temevano grandi trasferimenti di cittadini bulgari e romeni nel loro territorio.

La Lettonia dal canto suo, è recentemente riuscita ad uscire dalla grave crisi che aveva colpito la sua economia dal 2008, grazie anche a un prestito da 7,5 miliardi di euro da Fondo Monetario Internazionale e Unione Europea. Negli ultimi 5 anni il governo lettone ha attuato alcune delle riforme strutturali richieste dalla UE per consentire l'adozione dell'euro e l'economia è tornata a crescere con alcuni indici migliori rispetto alla media europea. Rimangono comunque alcuni dubbi, specialmente sulla debolezza del suo settore bancario che non sembra ancora in grado di fare controlli costanti e seri sulla legalità dei fondi che transitano sui conti delle banche nazionali.

È previsto un periodo di due settimane durante il quale circoleranno entrambe le valute, ma nei pagamenti il resto sarà dato normalmente in euro.

Il contante denominato in lat potrà essere cambiato, al valore di parità e a titolo gratuito, presso 302 uffici postali della Lettonia fino al 31 marzo 2014. Presso gli sportelli bancari questa operazione sarà invece possibile fino al 30 giugno 2014.

Il lat cesserà di avere corso legale il 15 gennaio 2014. Sono così saliti a 18 gli Stati membri dell'Unione europea (UE) che utilizzano la moneta unica europea e a circa 333 milioni i cittadini europei che la condividono.

Mario Draghi, Presidente della Banca centrale europea (BCE), ha dichiarato: "A nome del Consiglio direttivo della BCE, accolgo con soddisfazione questo ulteriore allargamento dell'area dell'euro. La Lettonia si è guadagnata il suo posto quale parte integrante dell'Unione economica e monetaria."

Con l'adozione dell'euro da parte della Lettonia la banca centrale nazionale di questo paese, la LatvijasBanka, diviene membro dell'Eurosistema, il sistema di banche centrali dell'area dell'euro che comprende la BCE e, da oggi, le 18 banche centrali nazionali degli Stati membri dell'UE che hanno introdotto la moneta unica.

Riga e Umeå, nuove Capitali europee della cultura per il 2014

Riga: storia e modernità

Umeå: sempre più scambi culturali

Dal 1985 ad oggi più di 40 città in tutta Europa sono state designate come Capitali della cultura per evidenziare la diversità e la ricchezza culturale in UE. Dal 2011 due città di due Stati membri si aggiudicano questo onore ogni anno.

Riga è la capitale della Lettonia ed è la città più grande degli Stati baltici. La sua storia ha più di 800 anni e ogni secolo ha lasciato il segno nell'architettura urbana. La sua posizione centrale nella regione del Mar Baltico rende la città un importante centro culturale, industriale, commerciale e finanziario.

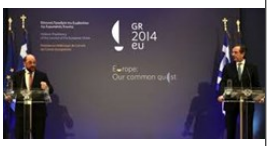
IneseVaidere, ex vice-sindaco di Riga ed attuale europarlamentare lettone del centro-destra, ha detto: "Riga è una città dove si mischiano moderno e storico grazie all'Art Nouveau, alle opere di artisti contemporanei e ai capolavori dei grandi artisti del passato." Il centro storico di Riga, con la sua architettura Art Nouveau è stato catalogato come patrimonio mondiale dell'UNESCO. Nel 2014 Riga diventerà anche il centro mondiale della musica corale in quanto ospiterà il più grande concorso corale del mondo: i World Choir games. Manifestazioni come i musei notturni o le notti bianche sono molto apprezzate dal pubblico. Riga offre anche una moltitudine di eventi culturali per i giovani, molti di loro si svolgono nei "quartieri artistici" intorno alle strade Kalnciema e Miera.

Umeå è la prima città svedese a diventare Capitale europea della cultura dopo Stoccolma nel 1998. A più di 600 chilometri a nord di Stoccolma, Umeå, con le sue Università e i suoi 34.000 studenti, è un importantissimo centro di ricerca. Scopo della città per l'anno 2014 è mostrare agli europei il nord della Svezia e intensificare gli scambi culturali tra traUmeå e il resto d'Europa.

Nei primi anni '70, il giovane laureato in giornalismo, GöranFärm, attuale europarlamentare svedese del Gruppo dei Socialisti e Democratici, ha trovato il suo primo lavoro a Umeå presso il giornale locale. Inizialmente preoccupato "di finire lontano dalla civiltà", ha subito capito che c'era molto da vedere e scrivere come giornalista in questa giovane e vibrante città.

"Da allora ci sono tornato molte volte, soprattutto all'università che offre dei programmi di formazione unici e molte attività culturali. È davvero gratificante sapere che tutto questo è stato anche fatto grazie alla cooperazione e ai finanziamenti europei".

La Grecia alla guida dell'Unione europea



Il 1° gennaio 2014 inizia il semestre di guida dell'Unione Europea da parte della Grecia, paese che ha risentito più di altri della crisi economica mondiale.Nei sei mesi di presidenza dell'UE, le priorità della Grecia saranno: crescita, occupazione e coesione sociale. Le priorità della presidenza greca sono: affrontare il grave problema della disoccupazione giovanile; aumentare la disponibilità del credito per le piccole e medie imprese. Altri obiettivi sono migliorare la governance economica dell'area dell'euro e concludere i negoziati per la prossima fase dell'unione bancaria. Si tratta soprattutto di evitare il ripetersi della recente crisi finanziaria.

La Grecia vuole inoltre accelerare l'azione dell'UE contro l'immigrazione clandestina e modificare la strategia dell'Unione europea per gli affari marittimi e la protezione dei dati. Un altro punto all'ordine del giorno è la conclusione di un accordo sull'uso dei biocarburanti di prima generazione e del gas di scisto. Durante la presidenza greca si terrà un importante vertice con i paesi africani, che dovrebbe favorire la conclusione di un nuovo accordo con il Marocco in materia di pesca. Calendario fitto. La Grecia assume la presidenza di turno dell'UE in un periodo di attività particolarmente intense, visto che occorre raggiungere un accordo su numerose questioni prima di aprile, quando terminerà la legislatura del Parlamento europeo. A maggio si terranno le elezioni dirette del Parlamento europeo nei 28 Stati membri, dopodiché sarà nominata una nuova Commissione. Nei prossimi sei mesi la Grecia presiederà centinaia di riunioni formali e informali, guiderà negoziati complessi e ospiterà 13 consigli dei ministri ad Atene. Negli ultimi mesi la Grecia ha lavorato in stretta collaborazione con la Lituania, che ha assicurato la presidenza dell'UE nel secondo semestre del 2013. A giugno 2014 la Grecia passerà il testimone all'Italia, che darà il benvenuto ai nuovi deputati del Parlamento europeo e alla nuova Commissione.

NUOVI OBIETTIVI DI POLITICA ENERGETICA E CLIMATICA PER UN'ECONOMIA COMPETITITVA, SICURA E A BASSA EMISSIONE DI CARBONIO ENTRO IL 2030

La Commissione europea ha presentato un nuovo quadro strategico per l'azione per il clima e l'energia da attuare entro il 2030.I pilastri di questo piano ambizionso sono: a da attuare entro il #EU2030.

Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) del 40% rispetto al 1990, un obiettivo vincolante a livello UE per portare la quota delle energie rinnovabili almeno al 27%, politiche più ambiziose in materia di efficienza energetica, un nuovo sistema di governance e una serie di nuovi indicatori per assicurare un sistema energetico competitivo e sicuro: questi i pilastri del nuovo quadro UE in materia di clima ed energia per il 2030, presentato dalla Commissione europea.

Sostenuto da un'analisi dettagliata dei costi e dei prezzi dell'energia, il quadro 2030 garantirà certezza normativa per gli investitori e un approccio coordinato fra gli Stati membri per sviluppare nuove tecnologie. Il quadro si propone come stimolo costante per progredire verso un'economia a basse emissioni di carbonio e un sistema energetico competitivo e sicuro, da cui deriveranno prezzi accessibili per tutti i consumatori, maggiore sicurezza delle forniture energetiche, minore dipendenza dalle importazioni di energia e nuove opportunità per la crescita e l'occupazione, se si considerano i potenziali impatti sui prezzi a lungo termine.

Il nuovo quadro normativo si appoggerà a sei pilastri, coincidenti con gli obiettivi concreti che

si intende realizzare in UE: la riduzioni delle emissioni dei gas a effetto serra (GHG) del 40% rispetto al

1990; l'imposizione del raggiungimento del 27% di energie rinnovabili sul totale della produzione energetica

a livello UE; un piano per il progresso nel campo dell'efficienza energetica; la riforma del sistema ETS

dell'UE; un nuovo sistema di governance a livello nazionale; infine, nuovi indicatori per approntare un

sistema energetico competitivo e sicuro.

La comunicazione che stabilisce il quadro 2030 è accompagnata da una relazione sui prezzi e i costi dell'energia, che valuta i fattori trainanti e mette a confronto i prezzi dell'UE con quelli dei suoi principali partner commerciali. I prezzi dell'energia sono notevolmente aumentati in quasi tutti gli Stati membri a partire dal 2008, soprattutto a causa di imposte e tasse, ma anche dei maggiori costi di rete. Il confronto con i partner internazionali evidenzia un aumento dei differenziali di prezzo, in particolare con i prezzi del gas negli USA, che potrebbe minare la competitività dell'Europa, segnatamente per le industrie ad alta intensità energetica. Tuttavia, l'aumento dei prezzi dell'energia può essere parzialmente compensato da politiche energetiche e climatiche efficienti in termini di costi, da mercati energetici competitivi e da misure per migliorare l'efficienza energetica, ad esempio l'utilizzo di prodotti più efficienti sotto il profilo energetico. Potrebbe essere addirittura necessario aumentare gli sforzi per una maggior efficienza energetica da parte dell'industria europea, tenendo presente i limiti fisici, ora che anche i concorrenti fanno altrettanto e che l'industria europea ha deciso di investire all'estero per avvicinarsi ai mercati in espansione. Questi elementi contribuiscono a strutturare il quadro 2030.

Si prevede che il quadro 2030 sia preso in considerazione dal Consiglio europeo nella sessione di primavera del 20-21 marzo.

Garanzia per i giovani, 530 milioni di euro per l'Italia

La "Garanzia per i giovani" (Youth Guarantee), il programma messo a punto dall'Unione Europea per favorire l'occupabilità e l'avvicinamento dei giovani al mercato del lavoro, diventa realtà. La Commissione europea ha ormai reso noto l'elenco degli Stati membri che hanno redatto il piano di attuazione e lo hanno presentato per richiedere i fondi a sostegno dell'occupazione giovanile.

L'Italia è tra i 17 Paesi UE che hanno rispettato la scadenza di fine 2013 presentando in tempo la documentazione richiesta dall'Unione Europea. Il programma prevede una serie di misure, a livello nazionale e territoriale, volte a facilitare la presa in carico dei giovani tra 15 e 25 anni per offrire loro opportunità di orientamento, formazione e inserimento al lavoro. Per l'Italia sono previste circa 530 milioni di euro messi a disposizione dall'UE in quanto è stata riconosciuta l'esistenza di regioni con situazioni tali da rendere necessario l'aiuto europeo.

I piani verranno ora valutati e particolare attenzione sarà data alla riforma dei servizi pubblici per l'impiego: serve infatti, sostiene l'esecutivo UE, un sistema che aiuti i giovani ad individuare le proposte di lavoro in base alle loro esperienze o formazioni, che sia rapido ed efficiente, e soprattutto pubblico. Nel piano viene inoltre richiesto con chiarezza come si intende organizzare il dialogo tra autorità pubbliche, servizi per l'impiego, scuole e centri per la formazione, sindacati e organizzazioni giovanili, nonché le riforme che i governi vogliono fare per stimolare l'occupazione giovanile. Altro aspetto che la UE vuole vedere realizzato è l'apprendistato, da usare con regolarità come forma di ingresso al lavoro.

Il "Piano italiano di attuazione della Garanzia per i Giovani" è stato predisposto dalla Struttura di Missione, istituita presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, composta dai rappresentanti del Ministero e delle sue agenzie tecniche – ISFOL e Italia Lavoro – del MIUR, MISE, MEF, del Dipartimento della Gioventù, dell'INPS, delle Regioni e Province Autonome, delle Province e Unioncamere.

Come spiega il Ministero del Lavoro, alcuni degli obiettivi della 'Garanzia per i giovani' sono stati già anticipati da una serie di misure messe in atto dal Governo, tra cui il Decreto Legge 76/2013 che prevede, tra l'altro, incentivi per le imprese che assumono giovani under 30 a tempo indeterminato, il finanziamento di tirocini formativi in azienda e nelle pubbliche amministrazioni, finanziamento di iniziative di auto impiego e auto imprenditorialità. Sono poi in corso altre iniziative per i giovani mirati ad aumentare le possibilità occupazionali e a promuovere l'apprendistato come principale contratto di inserimento nel mondo del lavoro.

Ecco la nuova banconota da 10 euro

Una nuova banconota anti falsari: filigrana diversa, nuove immagini e uno strato protettivo a prova di contraffazione. La Bce ha presentato a Francoforte il taglio dei 10 euro serie "Europa". Diverse le "innovazioni" introdotte nella filigrana, nei caratteri stampati, in quelli in rilievo e nelle figure ritratte (l'effigie della dea greca), più complesse e difficili da riprodurre illegalmente. La banconota ha di base colore analogo a quella della precedente serie. I biglietti di piccolo taglio saranno inoltre più resistenti perché sono ricoperti da uno strato protettivo. Potranno essere sostituiti con minore frequenza, consentendo così di ridurre i costi e l'impatto ambientale. Il suo ritiro dal mercato sarà graduale, senza alcun disagio per i consumatori, spiegano dalla Bce. È stato predisposto un piano per evitare il caos dei distributori automatici avvenuto qualche mese fa per il taglio da 5 euro. Inizierà a circolare il 23 settembre 2014.

Giornata della Memoria in ricordo delle vittime della Shoah

Il Giorno della Memoria è una ricorrenza internazionale celebrata il 27 gennaio di ogni anno come giornata in commemorazione delle vittime del nazismo, dell'Olocausto e in onore di coloro che, a rischio della propria vita, hanno protetto i perseguitati. La data viene celebrata da tutti stati membri dell'ONU, in seguito alla risoluzione 60/7 del 1° novembre 2005.

La scelta del giorno intende poi ricordare il 27 gennaio 1945, quando le truppe sovietiche dell'Armata Rossa, nel corso dell'offensiva in direzione di Berlino, arrivarono presso la città polacca di Oświęcim (in tedesco Auschwitz) scoprendo il tristemente famoso campo di concentramento e liberandone i pochi superstiti: la scoperta di Auschwitz e le testimonianze dei sopravvissuti rivelarono compiutamente per la prima volta al mondo l'orrore del genocidio nazista.

La giornata è anche finalizzata alla celebrazione ed al ricordo di coloro i quali, a rischio della propria vita, si sono adoperati nella protezione dei perseguitati. A tal fine, nel 1953, a Gerusalemme è stato istituito il memoriale dello Yad Vashem, conosciuto anche con il nome di "Museo dell'Olocausto", uno spazio dedicato alla memoria che accoglie al suo interno il "Giardino dei Giusti", dove vengono onorati i "Giusti tra le nazioni", ovvero i non ebrei che si sono impegnati a soccorrere gli ebrei perseguitati. Al 22 gennaio 2014 il memoriale dello Yad Vashem annovera tra i Giusti ben 24.811 nomi: tra le nazioni con il maggior numero di insigniti la Polonia (6.394 insigniti), i Paesi Bassi + Indonesia (all'epoca colonia olandese, con 5.269 insigniti), la Francia (3.654 insigniti), l'Ucraina (2.441 insigniti), il Belgio (1.635 insigniti), la Lituania (844 insigniti), l'Ungheria (806 insigniti), la Bielorussia (587 insigniti), la Slovacchia (534 insigniti), l'Italia (563 insigniti) e la Germania (525 insigniti).

Molti non sanno poi che esiste anche una Giornata europea dei Giusti che, sull'esempio del riconoscimento dato da Yad Vashem ai non ebrei che salvarono gli ebrei durante la Shoah, ricorda le figure esemplari che si sono battute e si battono contro tute le persecuzioni e in difesa dei diritti umani. La Giornata è stata istituita dal Parlamento europeo nel maggio 2012, designando come Giornata dei Giusti il 6 marzo, anniversario della morte di Moshe Bejski, che per 25 anni è stato presidente della Commissione dei Giusti di Yad Vashem.

VIDEO PER "EUROPA CREATIVA"

Al fine di incrementare la capacità di Europa Creativa, è stato lanciato un video animato per spiegare come funziona il programma. Persone che lavorano nel settore creativo avranno l'opportunità di lavorare con partner di altri paesi e ricevere finanziamenti per la formazione. Il processo di applicazione è stato ottimizzato – considerando che in precedenza vi erano tre programmi di finanziamento, ora ce ne sarà solo uno. Europa creativa è stato approvato dal Parlamento europeo il 19 novembre e dal Consiglio dell'Unione europea su 5 dicembre 2013. Con un budget di €1,46 miliardi nei prossimi 7 anni (9% in più rispetto ai livelli attuali) il programma fornirà un importante impulso per i settori culturali e creativi, che sono un'importante fonte di crescita e occupazione.

VIDEO : http://youtu.be/lk9peYYmcgo

Io scelgo, lo studio: la nuova campagna del Ministero

Con lo slogan "**Io scelgo, lo studio**" il **Miur** ha dato il via alla nuova **campagna per l'orientamento scolastico** destinata agli studenti delle scuole secondarie di I e II grado diffusa attraverso un sito Web e uno spot televisivo.

L'obiettivo della campagna (prevista dal Dl "L'istruzione riparte" promosso dal **Ministro Maria Chiara Carrozza**) è sostenere gli studenti nella **scelta della scuola superiore** e della **facoltà universitaria**, promuovendo la diffusione delle informazioni necessarie per decidere con consapevolezza e sulla base del proprio talento e delle proprie aspirazioni.Il nuovo sito (www.istruzione.it/orientamento) contiene, infatti, una serie di pagine dedicate ai singoli istituti professionali e tecnici così come ai liceali. Per quanto riguarda la scelta della facoltà universitaria, invece, è possibile effettuare **un test di orientamento** e consultare approfondimenti specifici.

Grazie ala sezione del portale "Collabora anche tu", inoltre, è possibile inviare consigli e proposte per migliorare i contenuti messi a disposizione degli utenti, sia docenti sia studenti. La campagna sarà veicolata anche su **Twitter** attraverso il canale @miurorienta con l'hashtag #iohoscelto.

Approvato il nuovo LIFE per la programmazione 2014-2020

LIFE, il nuovo programma Ue che supporta azioni per la protezione dell'ambiente e del clima, è stato dotato di un budget pari a 3,46 miliardi di Euro per la programmazione 2014-2020, registrando un aumento del 43% rispetto al "Life +" 2007-2013.

Gli obiettivi del programma LIFE si caratterizzano per:

Contribuire al passaggio a un'economia efficiente in termini di risorse, con minori emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici;

Contribuire alla protezione e al miglioramento della qualità dell'ambiente e all'interruzione e all'inversione del processo di perdita di biodiversità;

Migliorare lo sviluppo, l'attuazione e l'applicazione della politica e della legislazione ambientale e climatica dell'UE, catalizzare e promuovere l'integrazione degli obiettivi ambientali e climatici nelle altre politiche dell'UE;

Sostenere maggiormente la governance ambientale e climatica a tutti i livelli;

Sostenere l'attuazione del Settimo programma d'azione per l'ambiente.

LIFE si divide nel sottoprogramma Ambiente, dotato di 2,59 miliardi di Euro e il sottoprogramma Azioni in campo climatico con un budget di 864 milioni di Euro.

Il programma LIFE può finanziare enti pubblici e privati attivi nel settore ambientale, purché stabiliti in uno dei seguenti paesi ammissibili:

UE 28;

Paesi della Politica europea di vicinato (Algeria, Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Egitto, Georgia, Israele, Giordania, Libano, Libia, Moldavia, Marocco, Siria, Tunisia, Ucraina e Autorità palestinese);

Paesi candidati (effettivi e potenziali: Albania, Bosnia-Erzegovina, Ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia, Kosovo e Turchia);

EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein);

Paesi membri dell'Agenzia europea dell'Ambiente (per cui si include anche la Svizzera, visto che gli altri 32 paesi già

Cittadini europei si diventa: Concorso per le scuole

L'AICCRE ed il CIME (Consiglio Italiano del Movimento Europeo) promuovono il Concorso "Diventare cittadini europei", destinato a tutti gli studenti delle scuole italiane secondarie (di 1° e 2° grado). Gli obiettivi del concorso, giunto alla VII edizione, sono: invitare gli studenti a riflettere su iniziative e celebrazioni promosse dalle istituzioni europee, che influiscono sulla vita dei cittadini ed, in particolare, dei giovani; sollecitare i giovani a documentarsi sul passato, l'attualità e il futuro del processo d'integrazione dell'Europa e a riscoprirla come risposta ai loro bisogni e alle loro aspettative. Il concorso si avvale anche della collaborazione dell'AEDE (Associazione europea degli insegnanti), del CIFE (Centro Italiano Formazione Europea) e del MFE (Movimento Federalista Europeo).

Per partecipare occorre redigere o realizzare un articolo (anche in forma di intervista), un saggio breve, un manifesto o un video sulla base di una delle seguenti tracce:
1. Il 2014 sarà l'anno delle none elezioni per il Parlamento Europeo. L'Unione europea è l'unica organizzazione internazionale che dispone di un'assemblea parlamentare eletta direttamente dai cittadini, eppure la rilevanza di questa dimensione democratica non sembra essere ancora sufficientemente percepita dagli europei. Riflessioni su quali siano ancora i principali ostacoli da rimuovere e le riforme d'avviare per dare maggiore rilevanza a questo particolare appuntamento di democrazia rappresentativa sovranazionale.
2. Cosa significa essere oggi giovani cittadini europei attivi. Come immaginare il passaggio dalla fase dell'esercizio delle opportunità offerte a quella dell'affermazione concreta dei diritti riconosciuti dell'Unione, fino alla partecipazione concreta alle scelte politiche europee.
3. Nella seconda metà del 2014, l'Italia assumerà la presidenza semestrale di turno del Consiglio dell'Unione. Si rifletta sul ruolo che il nostro paese ha avuto e che dovrebbe e potrebbe avere nell'ulteriore sviluppo del processo d'integrazione europea.
La partecipazione è libera, volontaria e completamente gratuita ed è riservata agli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado.
I concorrenti possono partecipare a titolo individuale oppure in forma di gruppo, classe, scuola.
I testi scritti dovranno avere natura originale ed una lunghezza massima di circa 5.000 caratteri (spazi inclusi).
I partecipanti al concorso dovranno far pervenire i loro testi in busta chiusa (posta prioritaria) o via e-mail, entro l'11 aprile 2014, al Consiglio Italiano del Movimento Europeo (C.I.M.E.) – Piazza della Libertà, 13 – 00192 ROMA – E-mail: segreteria@movimentoeuropeo.it. I prodotti pervenuti oltre il 14 aprile 2014 non potranno più essere presi in considerazione dal comitato valutatore.

Attivati 50 tirocini all'ONU in Svizzera

L'Ufficio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Diritti Umani mette a disposizione 50 opportunità di tirocinio, dai 2 ai 6 mesi, presso la sede di Ginevra, in Svizzera.

Per partecipare è necessario possedere:

-Una Laurea in discipline attinenti le attività delle Nazioni Unite (per esempio Diritto Internazionale, Scienze Politiche, Storia, Scienze Sociali);

-Il supporto da parte di un'istituzione accademica;

-Una buona conoscenza di almeno 2 delle lingue ufficiali dell'ONU, inglese, francese, spagnolo, arabo, russo o cinese;

-Capacità redazionali in lingua inglese o francese.

Possono parteciparvi anche studenti che frequentano l'ultimo anno di una Laurea specialistica/magistrale o gli iscritti a un master o a un dottorato di ricerca. Il prossimo ciclo di stage si svolgerà da luglio a dicembre 2014.

Il termine ultimo per potervi partecipare è il 30 Aprile 2014

Consorzio Universitario
della Provincia di Trapani

Consorzio Universitario della Provincia di Trapani Lungomare Dante Alighieri, 1
91016 Casa Santa Erice (TP)
Italia
tel.(+39) 0923.25104
fax.(+39) 0923.568300

Antenna Europe Direct Alcamo via G.Amendola, 31
91011 Alcamo (TP)
Italia
tel.(+39) 0924.503797
fax.(+39) 0924.503797

info@europadirect.it
trapani@europadirect.it

www.europadirect.it

Il Centro Europe Direct Trapani si trova all'interno del Consorzio Universitario della Provincia di Trapani, Polo Territoriale dell 'Università degli Studi di Palermo. E' uno dei 48 nuovi centri d'informazione Europe Direct in Italia, selezionati e cofinanziati dall'Unione europea.
Il **Centro Europe Direct Trapani** offre al pubblico consulenza, assistenza, orientamento e risposte a quesiti su politiche, programmi e finanziamenti dell'Unione Europea. Il **Centro Europe Direct Trapani** fornisce informazioni complete e consigli pratici "a portata di mano" sui diritti sanciti dalla legislazione europea nonché sulle opportunità che derivano dalla partecipazione all'Unione europea.
Il Centro Europe Direct Trapani si rivolge a: società civile, imprese, istituzioni, giovani, studenti, amministratori, operatori locali,università.
Presso lo sportello del **Centro Europe Direct di Trapani** è possibile:
• ricevere informazioni sulle politiche comunitarie, i diritti e i doveri dei cittadini europei;
• informarsi sui finanziamenti europei;
• consultare i siti dell'Unione Europea su postazioni internet a disposizione del pubblico;
• consultare le pubblicazioni ufficiali dell'Unione Europea;
• partecipare ad eventi e inziative sulle tematiche legate all'UE e sulle opportunità di finanziamento nell'UE.
Per essere costantemente informati sulle iniziative promosse dal **Centro di Informazione Europe Direct Trapani** visita il sito web www.europadirect.it

Festa di Maria Santissima della Cava a Marsala (TP) - 19 gennaio 2014

Festa della patrona Maria Santissima della Cava a Marsala (Trapani). È la Patrona della città. Ha il suo Santuario in una grotta nella zona di "Porticella", dove il simulacro della Madonna venne trovato, all'interno di un pozzo nei primi del '500. Si celebra il 19 gennaio.

L'immagine della Madonna apparve in sogno a Padre Leonardo Savina, frate dell'Ordine degli Eremiti Agostiniani: lo esortava a scavare presso la cava per ritrovare l'antico Simulacro su cui edificare una Chiesa. Simulacro che fu nascosto dai cristiani lilibetani per proteggerlo dalle persecuzioni. Solo nel 1518 in seguito ad un crollo fu ritrovata la statua, una piccola scultura alta 18 cm. Con il ritrovamento si verificarono molti miracoli testimoniati da una vasta documentazione. Sembra che chi la scoprì fosse muto e riacquistò la parola. Nel 1788 la città di Marsala elegge la Madonna della Cava a Patrona e protettrice della Città. L'11 maggio del 1943, durante i bombardamenti, la Madonnina fu recuperata dalle macerie e tratta nuovamente in salvo. Oggi, la piccola chiesa è meta continua di visitatori e devoti, i quali si recano lì, ogni 19 gennaio, per dedicare almeno una piccola preghiera alla Madonna nel giorno della ricorrenza del suo ritrovamento.

I festeggiamenti in onore della Madonna della Cava si rinnovano dal 13 al 18 maggio, nella parrocchia di "MARIA SS. DELLA CAVA", nelle contrade Ciavolo-Ciavolotto-Digerbato.